

Cabinet newsletter

Newsletter n. 3, 12 Aprile 2010

Cari lettori,

Il Vice Presidente Tajani ha partecipato ad una tavola rotonda nell'ambito del convegno "Libertà e Benessere: l'Italia al futuro", organizzato dal centro studi di Confindustria a Parma, venerdì 9 Aprile. Data la rilevanza delle tematiche affrontate e gli approfondimenti con attori politici ed economici nazionali ed europei, volevo richiamare la vostra attenzione su questo importante intervento del Vicepresidente.



Antonio Preto
Capo di Gabinetto

Il Convegno ha rappresentato un'occasione unica per parlare di futuro dell'economia e della possibilità tutta europea e continentale di associare libertà e benessere in un unico vettore politico. L'incontro è stato ancora più significativo perché organizzato nel contesto dell'associazione di industriali di uno dei più importanti paesi manifatturieri europei e nell'anno del centenario di questa associazione. Di fronte ad una platea di 5000 imprenditori si è discusso, tra le altre cose, di storia di politica industriale a cavallo fra Italia e contesto europeo, di bilanci e di prospettive per il futuro. Un evento costruttivo ed efficace per parlare di nuova politica industriale europea, del rapporto tra politica industriale e politica di concorrenza e di azioni appropriate di risposta alle domande urgenti provenienti dal tessuto imprenditoriale, nello specifico italiano.

Il Convegno nasce all'interno di un background complesso e il Vicepresidente, in qualità di Commissario responsabile per il portafoglio Industria e Imprenditoria, è riuscito nell'intento di approfondire in maniera orizzontale l'impatto storico e sociale, oltre che quello strettamente economico, delle politiche industriali. Si è parlato di processi, di evoluzioni e di cambiamenti.

Il Vicepresidente si è soffermato sulle priorità del suo mandato, a livello strategico e a livello di politiche concrete, tenendo in grande considerazione il problema dell'accesso al credito da parte delle imprese, in particolare PMI, connesso alla questione dell'emergenza di liquidità.

Ha fatto poi il punto sulla necessità di nuovi prodotti finanziari e sulla possibilità di migliorare e diversificare quelli già esistenti. A questo proposito si è fatto riferimento alla necessità di utilizzare nel modo più efficace ed efficiente i 30 miliardi a

disposizione della BEI per prestiti a Piccole e Medie Imprese. Il Vicepresidente ha annunciato l'organizzazione di una conferenza per discutere di accesso al credito, nuovi strumenti finanziari e regulation, prevista per il 6 Maggio, cui parteciperanno rappresentanti di istituzioni, banche, fondi di investimento, associazioni di imprese.

La questione dell'accesso al credito è stata al centro del dibattito, in particolare per il suo stretto collegamento con un argomento di attualità legislativa e politica a livello di Unione Europea, quale la direttiva late payments. Il Vicepresidente ha sottolineato: "la liquidità delle imprese non è ovviamente solo rappresentata da quanto esse chiedono come credito alle banche. La liquidità consiste prima di tutto nella remunerazione del loro lavoro, nel puntuale pagamento delle loro fatture. (...) Le PMI vanno sostenute semplicemente mettendole nelle condizioni di essere remunerate per il loro lavoro". Se si tiene conto che circa il 16% del PIL europeo è frutto di appalti pubblici si può considerare quanto è importante per le imprese il pagamento del dovuto, quanto è urgente rispondere a questa situazione. Per una piccola e media impresa anche 10, 15 o 20 giorni o un mese di ritardo nel pagamento significa rischiare il fallimento.

A latere si è parlato altresì degli impegni e delle azioni in progetto riguardo al settore delle costruzioni, all'accesso alle materie prime, al turismo e all'auto verde. Quest'ultimo tema è stato un'occasione per il Vicepresidente di discussione e confronto in serata con l'AD della Fiat Marchionne sulla possibilità di mantenere e creare occupazione e ricchezza all'interno degli Stati Membri.